







## Luca Masi, "Nessuno tocchi la Volsca Ambiente e Servizi Spa"aa



Luca Masi

L'assessore Luca Masi interviene sulla gestione della società pubblica e difende l'operato del management.

La successione di articoli giornalistici sulla gestione della Volsca, e gli attacchi politici delle opposizioni velitane, hanno stimolato l'intervento dell'amministrazione comunale di Velletri per mettere ordine alle informazioni "sparpagliate che raccontano storie verosimili ma non certo reali".

"Per completezza dell'informazione ricordiamo subito che – dichiara Luca Masi – la società sottoposta a concordato è la Volsca Ambiente Spa mentre quella operativa è la Volsca Ambiente e Servizi Spa. Una precisazione necessaria poiché si cerca sempre di confondere le due società che hanno identità giuridica, storia e reputazione completamente differenti.

È bene, ricordare subito, che l'amministrazione guidata dal sindaco Fausto Servadio, nel 2008, ha ereditato la società Volsca Ambiente Spa praticamente fallita con un buco di circa 30 milioni di euro di debiti frutto di una gestione subalterna a quella comunale. La società veniva infatti utilizzata dalla precedente amministrazione di centro destra per coprire e sostenere spese altrimenti impossibili con il bilancio pubblico disastroso. Riprova ne è il dissesto del Comune di Velletri dichiarato nel 2009 che ha portato l'Ente comunale ad avviare la procedura straordinaria di liquidazione che si è conclusa lo scorso anno. Migliaia di pagine pubbliche attestano come venivano gestiti i fondi dagli amministratori di allora per i quali è aperta anche una procedura presso la Corte dei Conti che si concluderà, verosimilmente, con una condanna di risarcimento per la comunità.

Parallelamente dopo aver tentato di ripianare i danni prodotti in precedenza, i soci della partecipata hanno deciso di avviare le procedure per il concordato preventivo e dare vita a una newco, appunto la Volsca Ambiente e Servizi Spa, in grado di ereditare la gestione dei rifiuti dei comuni soci di Albano, Velletri e Lariano. Procedura portata a termine sotto il rigido controllo del Tribunale di Velletri e con il voto favorevole della stragrande maggioranza dei creditori chirografari tra i quali, anche se non determinate, quello della Banca Popolare del Lazio.

La gestione della bad company, Volsca Ambiente Spa, è stata affidata, dal Tribunale di Velletri agli organi della liquidazione che stanno provvedendo in tal senso, sulla base delle linee indicate nel concordato accettato da tutti i creditori, Banca Popolare del Lazio compresa.

I rapporti tra la società scissa e la procedura concordataria – continua Masi – si sono limitati alla restituzione del patrimonio netto da parte della scissa, così come stabilito nel decreto di omologazione del 4 dicembre 2010, dal Tribunale di Velletri a firma del dott. Antonino La Malfa, nella misura "di €2.595.383,00 che dovrà essere oggetto di restituzione all'attivo della procedura concordataria a titolo

